



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GUGLIELMO MARCONI

PORI010006

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GUGLIELMO MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 16 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Fin dalle sue origini questo Istituto è stato, ed è tuttora, il punto di riferimento del distretto e del territorio per quanto concerne la formazione professionale nel settore dell'elettromeccanica e da alcuni anni, conseguentemente all'inserimento del nuovo indirizzo di studi, anche nel settore dei servizi commerciali. La didattica sulle materie tecniche e di indirizzo è di ottimo livello grazie alla professionalità dei docenti che operano e si confrontano, nella loro attività professionale esterna alla scuola, con il mondo del lavoro. La presenza di queste professionalità garantisce inoltre l'aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e metodi di lavoro richiesti dal mercato e la continuità di raccordo con le realtà aziendali del territorio. L'Istituto inoltre organizza momenti di formazione per gli insegnanti Tecnico Pratici sulle attrezzature e le strumentazioni presenti nei Laboratori al fine di qualificare sempre più la didattica laboratoriale e preparare operativamente i nostri studenti al mondo del lavoro sfruttando al massimo le potenzialità e le attrezzature della scuola. Questa attenzione al "saper fare", rendere operativi i nostri studenti nelle aree di indirizzo, è ciò che caratterizza il nostro Istituto, ed ha permesso di creare negli anni solidi rapporti con le realtà imprenditoriali e formative locali. L'apertura della scuola al territorio si esplica anche nella messa a disposizione degli spazi di apprendimento, dei docenti e dei laboratori per organizzare corsi di formazione post diploma e corsi di formazione professionale in collaborazione con le Istituzioni, con le associazioni di categorie e le agenzie formative pratesi.

Il nostro territorio, infatti, si caratterizza per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del meccano-tessile che smuove e dà vita a un importante reticolo di piccole aziende ad esso collegate. Non sono presenti, infatti, grandi aziende, ma esistono molte piccole/medie imprese che però necessitano delle professionalità in uscita dal nostro Istituto. Queste microimprese, ad oggi, rappresentano una grande ricchezza per la nostra scuola perché garantiscono la possibilità di realizzare i percorsi PCTO e gli stage, inoltre in queste realtà medio/piccole la comunicazione scuola/impresa diventa più snella, diventa più facile il controllo dei percorsi e soprattutto si crea una più stretta collaborazione tra i referenti aziendali e i Tutor

della scuola. Questa dimensione garantisce altresì una continuità negli anni tale da permettere ai nostri ragazzi di ripetere, dove possibile, lo stage nelle medesime fino ad arrivare al definitivo



inserimento nelle stesse subito dopo il diploma. La scuola mantiene i contatti con oltre cento aziende con cui attiva ogni anno Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per circa cinquecento alunni. Gli alunni frequentanti il nostro istituto appartengono, in molti, ad un contesto socioeconomico piuttosto disagiato e il background culturale risulta essere leggermente al di sotto della media. La percentuale di famiglie economicamente svantaggiate ha subito un forte incremento negli ultimi anni, si registrata infatti un aumento del 26% delle famiglie in condizioni di disagio. L'obiettivo di buona parte degli studenti che provengono da questo contesto, quindi, è di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile, nel mondo del lavoro per supportare economicamente le proprie realtà familiari. Questa situazione si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che vede, primariamente nel nostro Istituto, un progressivo aumento delle iscrizioni anche di studenti stranieri non italofoni la cui gran parte non è ancora alfabetizzata. Ad oggi gli studenti stranieri iscritti al nostro istituto rappresentano il 21% della nostra popolazione scolastica e il 44% di essi necessita di corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Altro aspetto da evidenziare è la presenza, nel nostro Istituto, di un'alta percentuale, il 38% circa degli iscritti, di studenti con caratteristiche Bes/Dsa. Questa realtà complessa ha incentivato l'Istituto, nell'ottica dell'integrazione, del diritto allo studio e nella volontà di perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, ad attrezzare gli ambienti con le strumentazioni necessarie ad impostare una didattica interattiva e inclusiva e a creare di percorsi, Uda e UdaLab, nei quali la laboratorialità è diventata il fulcro dell'attività formativa.

Grazie ai cinque anni di continuità nella dirigenza scolastica, alla presenza costante del Ds, al suo impegno, alla sua professionalità e competenza, la scuola e il suo staff sono stati indirizzati e guidati a realizzare un percorso positivo di cambiamento che ha portato la nostra scuola a raggiungere i livelli previsti dalla vigente normativa in termini di organizzazione, ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e di qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della docenza, sono stati realizzati e continuano ad essere offerti diversi corsi di formazione, seminari e incontri di aggiornamento professionale per gli insegnanti con l'intervento di professionalità esterne altamente qualificate. Il Ds ha altresì provveduto a riformare lo staff di dirigenza e a individuare le professionalità nei vari ruoli di supporto alla dirigenza. In questa direzione è stato completamente rinnovato l'ufficio tecnico, area fondamentale per un istituto professionale come il nostro che presenta 21 laboratori. Anche il Dsga è diventato effettivo in questi anni ed ha provveduto, in accordo con il Ds, alla riorganizzazione della segreteria amministrativa e didattica e del personale Ata ed ha supportato la dirigenza nella progettazione e rendicontazione delle attività extracurricolari e dei numerosi Progetti Erasmus e PNRR. Nell'ottica del sostegno allo studio e dell'inclusività è stato rinnovato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da docenze qualificate sull'area sostegno. Anche il gruppo di lavoro per l'orientamento in entrata e in



uscita è stato riorganizzato ed è stata attivata una sinergica collaborazione interna per la quale gli studenti del grafico progettano e realizzano insieme ai loro docenti tutti i materiali, cartacei o digitali, necessari all'orientamento in entrata. Nell'ottica dell'inclusione si muove anche il gruppo dei docenti che partecipano al Progetto Accoglienza e al Progetto Peer Education, che hanno come obiettivo quello di facilitare l'inserimento degli studenti nella scuola superiore di secondo grado e creare da subito un ambiente scuola che faciliti l'apprendimento, il rispetto del regolamento scolastico e sviluppi il senso di appartenenza alla comunità scolastica

Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati Istat del 2021 indicano che il 24,9% della popolazione sul nostro territorio è rappresentata da immigrati privi di cittadinanza e negli ultimi due anni si è registrato un aumento del 26% delle famiglie in condizioni di disagio economico. L'obiettivo di buona parte degli studenti che provengono da questo contesto, è riuscire ad inserirsi velocemente nel mondo del lavoro. Questa situazione si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che vede un progressivo aumento delle iscrizioni di studenti stranieri non italofoeni. Ad oggi gli studenti stranieri iscritti al nostro istituto rappresentano il 23% della nostra popolazione scolastica e il 44% di essi necessita di corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Molto elevata è anche la percentuale, il 38% circa degli iscritti, di studenti con caratteristiche Bes/Dsa. Il nostro Istituto ha attrezzato gli ambienti con strumentazioni necessarie ad impostare una didattica interattiva e inclusiva e a creare di percorsi, Uda e UdaLab, nei quali la laboratorialità è diventata il fulcro dell'attività formativa. Nell'ottica degli obiettivi posti dal Ministero con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, supportare e qualificare la formazione dei nostri studenti l'Istituto ha aderito ai seguenti progetti: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022; Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022; Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022); Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023); Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione D.M 19/2023

La particolare composizione dei nostri studenti ci porta in alcuni casi a confrontarci con situazioni di disagio. Vi sono famiglie che dimostrano poca attenzione e interesse, al percorso formativo dei figli e non sono molto attive nel confronto con l'istituzione scolastica. Questa tendenza caratterizza principalmente le famiglie straniere e le famiglie fortemente disagiate dal punto di vista economico e



sociale. In alcuni casi, infatti, la scuola si trova ad interagire con realtà genitoriali poco presenti, disattenti al percorso educativo, formativo e scolastico dei figli; si registra la totale assenza di una figura familiare adulta a supporto del percorso formativo e di vita del ragazzo. In questi casi il dialogo con le famiglie diventa difficile, a causa delle barriere linguistiche e/o culturali: la comunicazione tra istituzione e famiglia, in questo caso, è spesso gestita dall'alunno stesso. Il disagio economico costituisce un ulteriore vincolo per le attività didattiche, soprattutto in relazione alla possibilità di acquistare il materiale necessario, alla partecipazione a uscite/gite/tirocini formativi che prevedano il contributo economico dello studente, o per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza necessari per l'utilizzo dei laboratori. Allo stesso modo anche l'elevata percentuale di studenti con caratteristiche Bes/Dsa, anche questa annualmente in costante aumento, rappresenta un grande vincolo in termini di organizzazione e composizione delle classi

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Dall'ultima relazione di Confindustria (gennaio 2022) sul distretto economico pratese risulta che il nostro territorio sta vivendo, oramai da anni, un'importante crisi del settore meccano- tessile che è il settore più importante dell'economia locale. La situazione è peggiorata durante i due anni di pandemia appena trascorsi a causa dei quali la percentuale dei disoccupati sul territorio pratese è del 7,3% mentre quello dell'intera regione Toscana è del 6,1%. Il territorio pratese, si caratterizza per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del meccano-tessile che necessitano delle professionalità in uscita dal nostro Istituto. Queste microimprese, ad oggi, rappresentano una grande ricchezza per la nostra scuola perché garantiscono la possibilità di realizzare percorsi PCTO e stage, inoltre in queste realtà medio/piccole la comunicazione scuola/impresa è più snella. Proprio questo legame con il territorio, i rapporti consolidati ha portato nel 2019 all'attivazione di un nuovo indirizzo all'interno del curriculum dell'Istituto: Industria e Artigianato per il Made in Italy e alla sottoscrizione dell'accordo con Confindustria Toscana nord, Confartigianato e CNA; per l'a.s 2023-24 è stata inserita per il Made in Italy elettronica la curvatura "automazione robotica". Per tutti gli indirizzi dell'Istituto sono stati realizzati e programmati molti interventi, grazie al DM65 per gli studenti e al DM66 per i docenti, per realizzare la transazione al digitale e qualificare sia i profili in uscita che la qualità della docenza. Grazie al PNRR Classroom e Labs è stato inoltre possibile innovare ulteriormente gli ambienti di apprendimento digitali e realizzare nuovi progetti che puntano ad ampliare le competenze tecnologiche di progettazione e di comunicazione.

Vincoli:



La peculiarità economica del nostro distretto rappresenta allo stesso tempo un'opportunità e un vincolo. Le piccole medie imprese che in condizioni economiche favorevoli e di sviluppo rappresentano una molteplicità di opportunità di lavoro, in un contesto precario che potrebbe portare alla chiusura temporanea o definitiva dell'attività, si dimostrerebbero meno aperte e propense a spendere energie e personale nei progetti di alternanza/PCTO. Non di secondaria importanza sarebbe l'impatto economico generalizzato che si avrebbe, a fronte di una forte perdita di questo indotto, sulle famiglie dei lavoratori dipendenti da queste imprese. La relazione di Confindustria riporta che nell'anno 2021 il numero delle imprese attive è calato del 3,7%. Un dato molto importante inoltre è il flusso migratorio in entrata nel nostro distretto: le statistiche mostrano che la Toscana è la terza regione d'Italia per flusso migratorio, 11.5%, dopo Lombardia ed Emilia-Romagna. Come riportano i dati del Comune di Prato aggiornati all'anno 2021, Prato ha raggiunto la cifra record di 45.900 residenti stranieri, un aumento dell'85% negli ultimi dieci anni. L'aumento demografico ha un enorme impatto sulla nostra comunità scolastica che vede ogni anno aumentare la richiesta di iscrizioni all'Istituto. L'aumento degli iscritti impatta inevitabilmente anche sull'offerta formativa che ogni anno va rimodulata e ripensata in base al costante mutamento della compagine studentesca.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto consta di tre plessi: un corpo centrale, un corpo laboratori e un secondo corpo aule denominato Marconcino. I tre plessi sono praticamente attaccati e quindi non ci sono problemi di mobilità per insegnanti e studenti. L'istituto è raggiungibile con i mezzi pubblici, che dovrebbero però aumentare le corse e la puntualità per garantire al meglio il servizio agli studenti. Negli ultimi tre anni, grazie all'impegno della Dirigenza e di tutto lo staff, gli ambienti di apprendimento sono stati dotati di nuovo materiale utile alla didattica digitale integrata e interattiva e alla didattica laboratoriale. I laboratori sono diventati 21: Un laboratorio di scienze/fisica; tre laboratori Multimediali di informatica; due laboratori multimediali di grafica; Un laboratorio di Termoidraulica/LTI; OMO 1 e Metrologia; Un laboratorio di saldatura Mig/Tig; tre laboratori di Elettronica/Elettrotecnica; un laboratorio di aggiustaggio, un laboratorio per Motoristica e uno per Ponte; un laboratorio MCM; un laboratorio di serigrafica, OMO 2 e un laboratorio di veicoli elettrici.

Il laboratorio di termoidraulica è stato allestito con nuove macchine di avanguardia grazie al fatto che il nostro Istituto è divenuto centro di formazione Daikin della regione Toscana. La rete è stata potenziata con l'inserimento della fibra ed ampliata a 100mb e ad oggi può sostenere un numero



superiore di accessi in contemporanea. Come riportato nel M4C1.3 l'obiettivo è potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM e del multilinguismo. Tutte le classi sono state dotate di touchscreen e pc con collegamento bluetooth allo schermo ed è stata creata un'aula di lingue per creare lezioni interattive ed esercitare ascolto e pronuncia.

Vincoli:

Il PNRR afferma che "l'implementazione di strutture sportive annesse alle istituzioni scolastiche consente di poter raggiungere un duplice obiettivo: favorire lo sport e le attività motorie nelle scuole e consentire di mettere a disposizione dell'intera comunità territoriale tali strutture sportive, nuove o riqualificate, al di fuori dell'orario scolastico attraverso convenzioni e accordi con le stesse scuole, gli enti locali e le associazioni sportive e dilettantistiche locali". Questo è uno dei vincoli che da anni deve essere risolto: la nostra scuola non ha una sua palestra, per cui i nostri studenti sono costretti a spostarsi sul territorio per svolgere attività sportiva in strutture più o meno lontane. Questa mancanza ha richiesto un'organizzazione dell'orario scolastico in funzione dell'utilizzo delle strutture esterne, con conseguenti disagi nell'accorpamento delle ore e della frequenza che attualmente è modulata su una turnazione a due settimane con rientro pomeridiano fino alle ore 17.20. La scuola ha dovuto optare per una soluzione che accorpa le ore di scienze motorie di due settimane in una sola, così che i ragazzi fanno scienze motorie a settimane alterne. La Provincia ha iniziato la costruzione della nuova Palestra che dovrebbe essere pronta per il prossimo anno scolastico.. Inoltre, il numero delle aule è inferiore alla reale necessità, per questo l'Istituto ha organizzato la frequenza con il sistema di rotazione. Le autorità competenti sono state ampiamente sollecitate dalla Dirigenza, siamo in attesa di soluzioni.

Risorse professionali

Opportunità:

Dopo dieci anni di reggenza, il nostro Istituto ha finalmente ottenuto, da tre anni, una dirigenza effettiva. Grazie alla presenza costante del Ds, al suo impegno, alla sua professionalità e competenza, la scuola e il suo staff sono stati indirizzati e guidati a realizzare un percorso positivo di cambiamento che ha portato la nostra scuola a raggiungere i livelli previsti dalla vigente normativa in termini di organizzazione, ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e di qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Sono stati realizzati diversi corsi di formazione, seminari e incontri di aggiornamento professionale per gli insegnanti; Il Ds ha provveduto a riformare lo staff di dirigenza



e a individuare le professionalità nei vari ruoli di supporto alla dirigenza; e' stato completamente rinnovato l'ufficio tecnico, area fondamentale per un istituto professionale come il nostro che presenta 17 laboratori tra informatica - meccanica -elettronica/elettrotecnica e termoidraulica; ha preso servizio anche il nuovo Dsga che ha provveduto, in accordo con il Ds, alla riorganizzazione della segreteria amministrativa e didattica e del personale Ata. E' stato rinnovato il GLI con docenze qualificate nel sostegno e il gruppo d'orientamento in entrata e in uscita; Progetto Accoglienza e al Progetto Peer Education per l'inclusione con l'obiettivo di creare da subito un ambiente scuola che faciliti l'apprendimento.

Come vincolo rimane quello di reperire docenze qualificate, ingegneri e ITP, per l'insegnamento delle discipline di meccanica, elettronica, informatica

Nell'ultimo anno la situazione sembra in lieve miglioramento, ma tali professionalità restano sempre difficili da reperire e quelle presenti nell'organico fisso della scuola non sono sufficienti a ricoprire il fabbisogno. Stiamo lavorando per trovare una soluzione che permetta al nostro Istituto di acquisire professionalità stabili e qualificate per mantenere alto il livello dell'offerta formativa. Altro vincolo importante e' rappresentato dal turn over docenti dovuto alla mancanza di docenti di ruolo stabili anche nelle discipline di area generale. Fortunatamente negli ultimi due anni il dato è notevolmente migliorato tanto che l'Istituto è passato da avere il 25% di docenti di ruolo a tempo indeterminato a fronte di un 75% di docenze non di ruolo a tempo determinato su 160 docenti al 46% di docenti di ruolo su 173 docenti . Resta ancora 54% di docenti a turnover e sovente questa situazione grava sulla continuità della didattica curriculare e sulle Uda e Uda Lab, dove diventa determinante la presenza competente e stabile dei docenti delle materie tecnico-pratiche e delle discipline di indirizzo. Il nostro Istituto investe moltissimo nella formazione e riqualificazione dei docenti in dotazione, investimento che rischia di essere vanificato da trasferimenti e nuove assegnazioni. il nostro Istituto vive quindi ogni anno una situazione ripartenza: il 46% di docenza fissa e' ancora al di sotto della media provinciale che è del 55%, ma confidiamo che nei prossimi anni l'andamento segua il trend positivo degli ultimi due anni.